

## Intervista all'On. Filippo Ascierio



**Onorevole Ascierio, quali sono i punti cardine della sua proposta di legge relativa al riordino delle carriere?**

Il riordino delle carriere deve tenere conto di un fattore importante per cui nasce questo provvedimento, e cioè le anzianità di coloro che sono rimasti fermi in conseguenza del riordino delle carriere del

1995. Non possiamo pensare che dopo 20 anni di carriera si arrivi all'apice del proprio ruolo e si rimanga poi per altri 25 anni con lo stesso grado e la stessa retribuzione: diventa demotivante e sicuramente non in linea con il principio di una professionalità sempre maggiore.

Dato che il problema sono i gradi apicali, questo riordino deve essere indirizzato per l'appunto solo ai gradi apicali, non possiamo creare l'equivoco di un'attesa che possa dare beneficio a tutti. L'unica cosa che darà è l'opportunità per continuare una carriera che oggi appare chiusa ai ruoli non direttivi.

**Cosa ci può dire sui sergenti, che sembrano essere stati maggiormente penalizzati dalla legge del '95, rimanendo bloccati nel ruolo?**

La stessa cosa vale per i sovrintendenti, per gli appuntati, gli assistenti capo e per la qualifica apicale dei marescialli; solo per queste tipologie ci sarà il riordino. Tra l'altro, aprendo uno spiraglio ad una progressione di carriera che possa essere, in un primo momento - e per i soli gradi apicali - per titoli e in un secondo momento per concorso.

**Ma per titoli s'intende anche un criterio meritocratico?**

Sì, il concetto fondamentale è la meritocrazia, perché noi non siamo per un concetto di appiattimento dove tutti si è uguali era l'esercito di Mao che li voleva tutti uguali.

**Si prevede a questo punto il passaggio dei marescialli nel ruolo degli ufficiali e dei sergenti nel ruolo dei marescialli?**

Per l'Esercito ( e per le FF.AA. n.d.r.) la questione è molto delicata: oggi abbiamo un numero estremamente elevato che va oltre le reali esigenze, sia di ufficiali che di marescialli, per cui se non risolviamo prima questo problema, vedo difficile l'applicazione di un riordino per l'esercito.

**Ma per quanto riguarda i tempi? Se esiste un problema di sovrannumero dei marescialli ed ufficiali, però d'altro canto il riordino è in discussione, come si conciliano i due aspetti?**

Si conciliano perché il riordino resta rispettoso delle esigenze delle varie istituzioni: non possiamo fare tutti ufficiali o tutti marescialli, se poi gli facciamo svolgere delle funzioni che non sono le loro.

**Quindi, a questo punto, rientra il tutto in un'ottica di riordino complessivo della Difesa?**

Esatto

**Così come ha dichiarato il Ministro La Russa secondo quale entro la prossima estate sarà pronto un progetto riforma complessivo della Difesa e dopo di che, sul quale progetto sarà innestato il riordino delle carriere, questo lo scenario che si prefigura?**

Esatto, è inevitabile.

**Il riordino avrà dei costi?**

Se lo si applica solo per i gradi apicali non costerà nulla perché per il passaggio di un grado apicale al ruolo

successivo il parametro è identico.

**Quindi per la truppa non cambierà nulla, rimarrà la stessa progressione di carriera attuale?**

No, ci sarà l'opportunità d'arrivare dove oggi non possono arrivare, perché prima e poi anche i giovani diverranno anziani, o no?